



Il 24 gennaio si terrà il convegno organizzato dalla Diocesi in occasione della festa per il patrono dei giornalisti

Etica e giornalismo, Boffo a Isernia

Il direttore di Avvenire approfondirà il messaggio sulle comunicazioni sociali del Papa

don Paolo Scarabeo

In occasione della festa di San Francesco di Sales, patrono delle Comunicazioni sociali, festa dei giornalisti, la Diocesi di Isernia-Venafro ha organizzato una manifestazione culturale che vedrà la partecipazione straordinaria del dottor Dino Boffo, Direttore del quotidiano cattolico *Avvenire*, che presenterà e approfondirà il Messaggio per la Giornata delle Comunicazioni Sociali del Santo Padre Benedetto XVI.

La manifestazione, che vuol essere un momento importante di formazione e di confronto soprattutto per i giornalisti cattolici e per quanti si occupano di comunicazioni sociali nelle varie realtà della diocesi, si svolgerà sabato 24 Gennaio 2009 alle ore 17.00 nell'Aula Magna "Andrea d'Isernia" dell'Università del Molise, in via Mazzini, 108 ad Isernia.

Il triste spettacolo propostoci in questi ultimi giorni nientemeno che da una delle reti pubbli-

che del servizio nazionale, ci inducono ad una grande e urgente riflessione.

Il tema della comunicazione, sempre più penetra la vita di

ogni giorno della nostra società, della Chiesa, di ciascuno di noi e soprattutto coloro che vi operano sono chiamati ad una grande opera, ad un grande ser-

vizio alla verità nel segno del dialogo e della responsabilità, come ci ricordava il santo Padre nel suo messaggio dello scorso anno: "L'appello ai media di oggi ad essere responsabili, ad essere protagonisti della verità e promotori della pace che da essa deriva, comporta grandi sfide.

Anche se i diversi strumenti della comunicazione sociale facilitano lo scambio di informazioni e idee, contribuendo alla comprensione reciproca tra i diversi gruppi, allo stesso tempo possono essere contaminati dall'ambiguità. I mezzi della comunicazione sociale sono una "grande tavola rotonda" per il dialogo dell'umanità, ma alcune tendenze al loro interno possono essere generate da una monocultura che offusca il genio creativo, ridimensiona la sottigliezza del pensiero complesso e svaluta la peculiarità delle pratiche culturali e l'individualità del credo religioso. Queste degenerazioni si verificano quando l'indu-

stria dei media diventa fine a se stessa, rivolta unicamente al guadagno, perdendo di vista il senso di responsabilità nel servizio al bene comune. (...) La formazione ad un uso responsabile e critico dei media aiuta le persone a servirsene in maniera intelligente e appropriata. L'impatto incisivo che i media elettronici in particolare esercitano nel generare un nuovo vocabolario e immagini, che introducono così facilmente nella società, non sono da sottovalutare.

Proprio perché i media contemporanei configurano la cultura popolare, essi devono vincere qualsiasi tentazione di manipolare, soprattutto i giovani, cercando invece di educare e servire. In tal modo, i media potranno garantire la realizzazione di una società civile degna della persona umana, piuttosto che il suo disgregamento.

La partecipazione ai media nasce dalla loro stessa natura, come bene destinato a tutte le genti. In quanto servizio pubbli-

co, la comunicazione sociale esige uno spirito di cooperazione e corresponsabilità, con una scrupolosa attenzione all'uso delle risorse pubbliche e all'adempimento delle cariche pubbliche, compreso il ricorso a norme di regolazione e ad altri provvedimenti o strutture designate a tal scopo".

Il Programma prevede un indirizzo di saluto da parte del Prof. Giovanni Cannata, Magnifico Rettore dell'Università del Molise; la presentazione della manifestazione da parte di don Paolo Scarabeo, Direttore dell'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali, un intervento del Prof. Guido Gili, Preside della Facoltà di Scienze Umane e Sociali dell'Università del Molise, la Relazione del Dottor Dino Boffo, Direttore del Quotidiano cattolico *Avvenire*. Le Conclusioni saranno di Sua Ecc. Rev.ma Mons. Salvatore Visco, Vescovo di Isernia-Venafro.

L'invito è rivolto a tutti.



il Direttore di Avvenire Dino Boffo